

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE "E. MEDI"
RANDAZZO
CLASSE 5[^] D**

indirizzo IPSSAR

articolazione
ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno Scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'INDIRIZZO DI STUDI	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 8
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. 10
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 13
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 14
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 15
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova	pag. 45
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 76
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 82

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'INDIRIZZO DI STUDI

I nuovi Istituti Professionali si dividono in 2 Settori e 6 Indirizzi: il Settore dei Servizi e il Settore Industria e Artigianato. All'interno dell'I.I.S.S. "E. Medi" troviamo il settore dei servizi con l'indirizzo per "l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" (nelle articolazioni "Enogastronomia", "Servizio di Sala e Vendita", "Accoglienza Turistica" e "Pasticceria"), e il settore dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale.

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione "Accoglienza Turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Tomarchio Alfio (Coordinatore di Classe)	Laboratorio di Accoglienza Turistica	-	X	X
di Cugno Saverio	Italiano e Storia	-	X	X
Caggegi Antonio Maurizio	Tecniche di Comunicazione	-	-	X
Foti Valeria	Francese	X	-	X
Vinciguerra Patrizia Stella	Inglese	X	X	X
Russo Rosario	Matematica	-	X	X
Giuliano Maria	Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive e ristorative	X	X	X
Muratore Antonio	Scienze e cultura dell'alimentazione	-	X	X
Pavone Mario	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Pappalardo Maria	IRC	-	-	X

PROFILO DELLA CLASSE

Situazione nel corso del triennio

La classe nel terzo anno (A.S. 2016/2017) era costituita da undici alunni. Di questi dieci sono stati ammessi alla classe successiva.

Nell'anno scolastico 2017/2018 la classe, al quarto anno, risultava costituita da dieci alunni. Di questi otto sono stati ammessi alla classe successiva.

L'attuale classe quinta è costituita da otto elementi.

Descrizione della classe

La classe V D è composta da 8 alunni, due maschi e sei femmine. Di questi tre provengono da Randazzo e tre da Bronte, mentre i restanti dai comuni limitrofi, più precisamente: uno da Mojo Alcantara e uno da Piedimonte Etneo. Il livello socio – culturale può essere considerato medio.

Nella classe non sono presenti alunni diversamente abili e alunni BES.

All'inizio dell'anno scolastico si è proceduto con l'analisi dei livelli di conoscenza, competenza e capacità, attraverso test di vario tipo, verifiche orali e pratiche per quanto riguarda le discipline professionali.

Da questa analisi emergeva una situazione non del tutto omogenea circa la capacità di interagire nell'attività didattica e nella motivazione allo studio. La maggior parte degli alunni presentava lacune in diverse discipline, mentre altri dimostravano di possedere discrete capacità linguistiche e un accettabile bagaglio culturale.

Il Consiglio di classe, considerata la situazione di partenza, si è impegnato a mettere in atto le strategie didattico-educative per promuovere il superamento delle difficoltà e per fare acquisire agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie alla loro crescita culturale.

Risultati raggiunti dalla classe

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno lavorato cercando di colmare le lacune preesistenti e di fare acquisire adeguate conoscenze e competenze sia per il proseguimento degli studi sia per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

La frequenza alle lezioni per diversi discenti non è stata regolare sia per motivi personali che familiari e di salute.

Gli obiettivi generali programmati dal Consiglio di Classe sono stati, nel complesso, raggiunti, sebbene a vari livelli. Per quanto riguarda l'aspetto didattico, l'approccio nei confronti dell'esperienza scolastica è stato piuttosto omogeneo.

Alcuni studenti, seppur pochi, sono stati costanti nell'interesse, nella partecipazione e nello studio; altri hanno mostrato un impegno discontinuo, applicandosi in maniera saltuaria.

In merito ai contenuti, la preparazione raggiunta dagli allievi, nelle varie discipline, si presenta eterogenea e le conoscenze risultano diversificate a seconda della singola disciplina e del singolo alunno.

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente; solo alcuni hanno dimostrato un livello adeguato di sensibilità e hanno raggiunto un soddisfacente livello di apprendimento e di maturità; solo un paio eccellenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<p>Verifiche orali, verifiche scritte, verifiche brevi, test strutturati e semistrutturati, verifiche pratiche; Sono state effettuate almeno due verifiche per quadrimestre;</p> <p>Le discipline che comportano scritto e orale sono state valutate con almeno due verifiche scritte e due orali</p>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Vedasi la successiva "Griglia di valutazione del comportamento"</p>
Credito scolastico	<p style="text-align: center;">Criteri di attribuzione dei punteggi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto alla banda di appartenenza; 2) Se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; 3) Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none"> a. Le assenze non superino il 10% di attività scolastica (tranne i casi di assenza per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazioni a concorsi, gare, esami, ecc.); b. Lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON); c. Lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (Credito Formativo), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF. <p style="text-align: center;">Vedasi la seguente "Tabella credito scolastico"</p>

Griglia di valutazione del comportamento

VOTO DI CONDOTTA	DESCRITTORE DEL COMPORTAMENTO
10	L'alunno denota interesse e partecipazione attiva alla vita di classe, rispetto di sé e degli altri, ruolo propositivo all'interno della classe, nessuna nota disciplinare.
9	L'alunno ha un comportamento corretto, rispettoso delle norme e collaborativo all'interno della classe. Nessuna nota disciplinare nominativa.
8	L'alunno ha un comportamento corretto, ma non sempre costante nell'impegno scolastico e non del tutto collaborativo, in relazione al funzionamento del gruppo classe. Qualche nota disciplinare di rilevanza non marcata.
7	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto, disturba reiteratamente il normale svolgimento delle lezioni, mostra scarsa puntualità nell'adempimento dei propri doveri, e riporta frequenti note disciplinari e numerose assenze.
6	L'alunno ha un comportamento scorretto, di ostacolo al normale svolgimento delle lezioni per gli interventi inappropriati e lesivo quindi del diritto allo studio. È inadempiente reiteratamente nei confronti dei doveri scolastici, si assenta frequentemente e/o si allontana dalle lezioni per tempi più o meno prolungati, persiste nel mancato rispetto delle più elementari regole della convivenza civile, ritarda nelle giustificazioni o addirittura omette di giustificare le assenze.
5	L'alunno persiste in un atteggiamento assolutamente negativo, con azioni lesive della dignità altrui: ciò comporta ripetuti allontanamenti dalle lezioni con sanzioni gravi, comminate per periodi che complessivamente superano i quindici giorni. Non si è ravvisato nell'alunno alcun cambiamento che denoti sincero ravvedimento

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Tourism around Etna	IV anno	Accoglienza Turistica, Tecnica di Comunicazione, Inglese, Francese, Scienze e Cultura Alimentare, Storia	Dispense audio e video e testi forniti dai docenti e individuati dagli alunni	Ricerca/studio sulla conoscenza del territorio ed elaborazione di itinerari turistici in lingua straniera
Randazzo e i suoi musei	V anno	Accoglienza Turistica, Tecnica di Comunicazione, Inglese, Francese, Scienze e Cultura Alimentare, Storia	Dispense audio e video e testi forniti dai docenti e individuati dagli alunni, itinerario nel territorio del Comune di Randazzo	Ricerca/studio sulla conoscenza del territorio di Randazzo e dei suoi musei ed elaborazione di itinerari turistici

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Descrizione percorso
Progetto Legalità (incontro con Carabinieri e Guardia di Finanza)	Tutte	Incontro con i Carabinieri e la Guardia di Finanza per promuovere iniziative e campagne di legalità
Progetto "ICARO" - L'educazione stradale per le scuole	Tutte	Incontro con la Polizia Stradale per promuovere iniziative e campagne di sicurezza stradale volte alla diffusione del messaggio di sicurezza e di legalità nel rispetto delle regole stradali, contribuendo alla diffusione di una "cultura della sicurezza"
Progetto Colombo - Incontro Polizia Postale	Tutte	Conferenza tenuta dalla Polizia Postale per sensibilizzare i ragazzi sui rischi connessi all'uso improprio delle nuove tecnologie informatiche e sui pericoli connessi all'uso, non sempre attento e consapevole, di Internet e dei social network
Incontro di sensibilizzazione – Violenza sulle donne	Tutte	Incontro di sensibilizzazione con la testimonianza di Vera Squatrito e l'associazione Cuore di Donna
Attività di ascolto CIC (Sert di Bronte) e incontri a tema	Tutte	Sono stati svolti incontri sul tema "Adolescenza e Alimentazione" e "Prevenzione delle Dipendenze" organizzati e tenuti dalla dott.ssa Marullo della NPI di Bronte
Progetto GRUPPO DONATORI VOLONTARI SANGUE	Tutte	Incontro/conferenza con i volontari Gruppo donatori Sangue per sensibilizzare i ragazzi alla donazione
Progetto Primo Soccorso	Scienze motorie e sportive	Nozioni di primo intervento nei traumi comuni
La carta costituzionale: storia e principi fondamentali	Diritto e tecniche amministrative, Storia	Storia della nascita della Carta Costituzionale e riflessione sui principi fondamentali

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (**Alternanza scuola lavoro**) riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento	Descrizione percorso
Addetto all'accoglienza e all'animazione turistica	Triennio 2016-2019	Acc. Turistica, Scienza e cultura dell'alimentazione, Diritto ed economia, Francese, Inglese, Tecnica di Comunicazione	Aziende del settore turistico ed enogastronomico * (*cfr. dettaglio successivo)	Comunicazione nel settore del turismo e dell'enogastronomia. Normativa di settore con particolare attenzione agli aspetti connessi alla sicurezza, agli aspetti economici del turismo, al marketing, alla comunicazione e alla realizzazione di itinerari e pacchetti turistici nel territorio. Interazioni tra storia, turismo e enogastronomia. Attività pratiche in azienda
Corso sulla sicurezza	2016/2017	Acc. Turistica, Scienza degli alimenti, Diritto ed economia, Francese, Inglese	Aula magna, laboratorio di Accoglienza Turistica, sede centrale	Aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro

Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio (37/2019, art. 2, comma 5)

In considerazione del fatto che il diplomato in Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera articolazione Accoglienza Turistica deve possedere competenze relative agli aspetti tecnico pratici e alla valorizzazione e promo-commercializzazione del turismo, alla fine del percorso lo stesso sarà in grado di:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storicoartistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;
- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio;
- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

A tal fine nella simulazione dei colloqui, che verrà effettuata nella seconda parte del mese maggio, verranno utilizzati i seguenti materiali:

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Mappe concettuali	Collegamento degli argomenti ed esplicitazione contenuti	Materie d'esame
Immagini di situazioni reali di lavoro	Lettura ed interpretazione dei dati	Materie d'esame
Riviste e testi specialistici	Riconoscimento aspetti tecnici e lettura ed interpretazione	Materie d'esame
Grafici sul turismo	Lettura ed interpretazione dei dati	Materie d'esame
Etichette dei prodotti agroalimentari	Lettura ed interpretazione dei dati	Materie d'esame
Tabelle di dati turistici	Lettura ed interpretazione dei dati	Materie d'esame
Foto di strutture ricettive e ristorative	Riconoscimento aspetti tecnici e lettura ed interpretazione	Materie d'esame
Moduli e strumenti di lavoro	Riconoscimento aspetti tecnici e lettura ed interpretazione	Materie d'esame
Immagini del centro storico di una città del territorio	Riconoscimento aspetti tecnici e lettura ed interpretazione	Materie d'esame

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Casa di Verga	Catania	4 h
	Chocomodica	Modica	6 h
	Villa Itria	Viagrande	4 h
	Four Spa Hotel e Resort	Acicastello	4 h
	Picciolo Golf Club	Castiglione	4 h
	Hotel Mareneve	Linguaglossa	4 h
Viaggio di istruzione	-----	-----	-----
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a tutte le attività di accoglienza interne ed esterne alla scuola	Sede centrale	15 h
	Progetto SANA: Adolescenza e Alimentazione; prevenzione delle dipendenze	Aula scolastica	6 h
	Partecipazione alla manifestazione "Nivarata"	Acireale	24 h
	Partecipazione all' "Orienteering"	Cefalù	40 h
Incontri con esperti	Attività di ascolto CIC	Sede scolastica	6 h
Orientamento	Salone dello studente	Catania	4 h
	Università Pegaso	Sede scolastica	2 h
	Università di Catania Di3A	Sede scolastica	2 h
	Marina Militare	Sede scolastica	2 h

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>Anno Scolastico 2018/2019</i>	
<i>Docente: Tomarchio Alfio</i>		<i>Disciplina: Laboratorio di Accoglienza Turistica</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	<i>N. 4 ore</i>	<i>N. 1 ora in presenza con Alimenti e alimentazione</i>	
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 132</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. 33</i>	
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 62</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. 21</i>	
<i>OBIETTIVI RAGGIUNTI</i>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza della diversificazione dei bisogni del cliente. • Conoscere il ruolo dei più diffusi linguaggi usati nella comunicazione di massa. • Conoscere i principali fattori che determinano la “comunicazione – informazione” nelle aziende turistiche. • Conoscere le scelte di programmazione e controllo budgetario. • Conoscere le principali tecniche di marketing e di comunicazione delle aziende alberghiere. • Conoscere le tecniche di comunicazione nel piccolo gruppo e nell’organizzazione di riunioni aziendali. 		
	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le tecniche di gestione economica e finanziaria delle aziende turistiche e alberghiere. • Saper utilizzare qualche pacchetto applicativo per la gestione del front e back office. • Saper comunicare nelle relazioni sociali. • Decodificare mezzi visivi utilizzati dalle aziende e note informative. 		
	<p>CAPACITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere una sufficiente professionalità di base. • Riuscire ad analizzare i problemi connessi alla gestione alberghiera e turistica. • Possedere la capacità di operare con sufficiente autonomia nelle scelte dei fatti gestionali. 		

CONTENUTI SVOLTI	<p>Curricolari:</p> <p>RIPASSO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NEGLI ANNI PRECEDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La room division e il settore amministrativo • Il reparto piani o housekeeping e gli altri reparti • Le statistiche • Il ciclo cliente <p>IL MARKETING IN ALBERGO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal marketing al web marketing • Il piano di marketing <p>LE STRATEGIE DI VENDITA IN ALBERGO</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ufficio vendite (sales office) • Tariffe e politiche di pricing in albergo • Lo yield management • Canali distributivi e information technology • Il sistema di controllo <p>LA QUALITÀ E LA GESTIONE ECONOMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La qualità in albergo • La gestione economica del food & beverage <p>ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni e approfondimenti <p>I PERCORSI ENOGASTRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione del turismo enogastronomico in presenza con il docente di Alimenti e Alimentazione • Realizzazione di itinerari enogastronomici e percorsi enologici in presenza con il docente di Alimenti e Alimentazione
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezioni teoriche alternate ad esercizi di pratica operativa sulla modulistica relativa agli argomenti delle lezioni.</p> <p>Oltre alla manualità relativa alle varie scritture l'alunno verrà educato al linguaggio ed al comportamento da tenere nel contatto con la clientela, durante le fasi del ciclo cliente.</p> <p>Lezioni teoriche in presenza con il docente di Alimenti e Alimentazione, alternate ad esercizi di pratica operativa sulla realizzazione di percorsi enogastronomici.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Libro di testo</p> <p>Approfondimenti inerenti le tematiche oggetto di studio</p>

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	<p>La verifica è avvenuta attraverso colloqui orali e prove a carattere tecnico-pratico svolte in laboratorio, utilizzando la modulistica in uso nel settore, su semplici progetti o casi specifici professionali, e valutando la capacità di interpretazione del proprio ruolo professionale.</p> <p>Si è tenuto conto anche del processo di apprendimento e di acquisizione dell'etica professionale del singolo alunno, oltre alla frequenza regolare alle lezioni ed alla partecipazione attiva al dialogo educativo.</p>
<i>Docente</i>	ALFIO TOMARCHIO

RELIGIONE CATTOLICA

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>Anno Scolastico 2018/19</i>	
<i>Docente: Maria Pappalardo</i>		<i>Classe 5D</i>	<i>Disciplina: Religione</i>
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	<i>N. 1</i>		
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 33</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.</i>	
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 10</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.</i>	
<i>OBIETTIVI RAGGIUNTI</i>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> RICONOSCERE IL VALORE ETICO DELLA VITA UMANA (DIGNITÀ DELLA PERSONA, LIBERTÀ DI COSCIENZA, RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, GLI ALTRI, IL MONDO, LA PROMOZIONE DELLA PACE) APRENDOSI ALLA RICERCA DELLA VERITÀ E DI UN'AUTENTICA GIUSTIZIA SOCIALE E ALL'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE. <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> INDIVIDUARE IL RUOLO DELLA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA: GLOBALIZZAZIONE, PLURALISMO, SECOLARIZZAZIONE E NUOVI FERMENTI RELIGIOSI. RICONOSCERE L'IDENTITÀ DEL CRISTIANESIMO IN RIFERIMENTO AI SUOI DOCUMENTI FONDAMENTALI E ALL'EVENTO CENTRALE DELLA PASQUA. <p>CAPACITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> CONOSCERE, IN UN CONTESTO DI PLURALISMO CULTURALE, GLI ORIENTAMENTI DELLA CHIESA SUL RAPPORTO TRA COSCIENZA, LIBERTÀ E VERITÀ (BIOETICA, QUESTIONE ECOLOGICA, SVILUPPO SOSTENIBILE). 		
<i>CONTENUTI SVOLTI</i>	FONDAMENTI DELL'ETICA GIUDAICO-CRISTIANA, DIRITTI UMANI E LEGGE NATURALE, LA VITA UMANA NASCENTE, UN PIANETA PER TUTTI, PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE		
<i>METODOLOGIE ADOTTATE</i>	LETTURA DI SCHEDE, LIBRI DI BIOETICA, DIALOGO LIBERO		
<i>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</i>	LIBRI, VIDEO/DOCUMENTARI		
<i>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</i>	DIBATTITI, LAVORI DI GRUPPO, INTERESSE MANIFESTATO		
<i>Docente</i>	MARIA PAPPALARDO		

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Scheda Consuntivo per singola materia 5ª D (acc. turistica) anno scolastico 2018/2019		
Docente: Muratore Antonio	disciplina: Scienza e cultura dell'alimentazione	
Numero di ore settimanali di lezione		N. 2
Numero di ore annuali previste	curricolari	N. 66
	complementari ed integrative	N. ---
Numero di ore annuali svolte	curricolari	N. 45
	complementari ed integrative	N. ---
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE: Sono stati raggiunti da tutti gli alunni gli obiettivi legati alla conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina; qualche incertezza nell'utilizzo di un linguaggio tecnico-scientifico appropriato e nella capacità di analisi e sintesi autonoma. In generale, alcuni alunni hanno raggiunto una discreta padronanza degli aspetti fondamentali della disciplina "Scienza e cultura dell'alimentazione", a partire dal riconoscimento della qualità merceologica degli alimenti sino a valutarne gli aspetti igienico-sanitari e nutrizionali e al turismo enogastronomico. Gli allievi hanno raggiunto consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e del buon mantenimento della salute e del benessere psicofisico e inoltre hanno raggiunto la consapevolezza che il turismo enogastronomico sviluppa il proprio territorio.</p>	
	<p>COMPETENZE: Il livello raggiunto in termine di acquisizione dei contenuti è positivo e varia dal più che sufficiente (circa 4 alunni), al discreto (circa 4 alunni) fino al più che buono/quasi ottimo (circa 2 alunni).</p>	
	<p>CAPACITA': Alcuni degli alunni hanno evidenziato discrete capacità e sono in grado di rielaborare e integrare le conoscenze in modo autonomo. Altri si basano su pochi contenuti e capacità non superiori alla sufficienza.</p>	
Contenuti svolti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cibo turismo e cultura <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Il cibo nell'arte 1.2 Gastronomia internazionale e turismo 2. Turismo enogastronomico in Italia <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Turismo enogastronomico nel nord e centro Italia 2.2 Turismo enogastronomico nel sud e nelle isole di Italia 3. Principi di dietologia <ol style="list-style-type: none"> 3.1 L'alimentazione nelle diverse età 3.2 Diete, salute e benessere 3.3 Alimentazione e ristorazione 4. Principi di dietoterapia <ol style="list-style-type: none"> 4.1 Alimentazione e malattie cronic-degenerative 4.2 Alimentazione, obesità e disturbi alimentari 4.3 Allergie e intolleranze alimentari 	

Contenuti da completare	Moduli in presenza con Laboratorio di accoglienza turistica (1 h) 1. Turismo enogastronomico 2. Enogastronomia regionale italiana
METODOLOGIE ADOTTATE	Metodi: Sono stati utilizzate strategie didattiche quali: lezione frontale; lezione e dialogo al fine di coinvolgere gli alunni valorizzando le conoscenze in loro possesso.
STRUMENTI	Strumenti: Sono stati utilizzati oltre al libro di testo adottato, lavagna, dispense e ricerche.
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	La verifica del processo di apprendimento è stata continua ed è stata attuata utilizzando diverse tipologie di prove: colloqui, verifiche orali e lavori di gruppo.
Docente	ANTONIO MURATORE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Scheda Consuntivo per singola materia		Anno Scolastico 2018\2019	
Docente: PATRIZIA VINCIGUERRA		Disciplina: lingua e civiltà inglese	
Numero di ore settimanali di lezione	N.3		
Numero di ore annuali previste	curricolari	N.95	
	complementari ed integrative	N.	
Numero di ore annuali svolte	curricolari	N.78	
	complementari ed integrative	N.	
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE: Aree tematiche riguardanti il settore della ristorazione e dell'ospitalità</p>		
	<p>COMPETENZE: Comprensione e produzione del linguaggio specifico del settore ristorativo e dell'accoglienza in contesto comunicativo noto</p>		
	<p>CAPACITÀ: Uso del linguaggio specifico del settore ristorativo e dell'accoglienza in contesto comunicativo noto</p>		
CONTENUTI SVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Accomodation ● Hotel rating ● Star hotels ● B & B ● Hostels ● Holiday resorts ● English Continental and buffet breakfast ● House renting ● Serviced apartments ● Homestays ● The UK ● London ● Travel, how to get there: ● Air travel ● Land travel ● Sea travel 		

<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli obiettivi da raggiungere, al fine di agevolarne il percorso di acquisizione; • Impiego di strategie atte a suscitare la motivazione all'apprendimento e la partecipazione del gruppo- classe all'attività didattica; • Metodo induttivo per favorire un'acquisizione e uno sviluppo graduato di conoscenze e competenze; • Metodo deduttivo per favorire, negli allievi più competenti, una maggiore autonomia nell'uso della lingua francese in situazioni concrete della vita aziendale turistica ; • Dibattito su argomenti di civiltà finalizzato all'osservazione delle analogie e delle differenze tra la società francese e quella italiana; • Lezione frontale e partecipata; • Didattica laboratoriale; • Gruppi di lavoro; • Lavoro individuale;
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: K.O'Malley –Tourism at Work- Europass • Fotocopie fornite dal docente; • Supporti visivi ed audiovisivi; • Dispense redatte dal docente.
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari a risposta aperta ; • Prove strutturate e semi-strutturate ; • Comprensione del testo ; • Verifiche orali.
<p><i>Docente</i></p>	<p>PATRIZIA VINCIGUERRA</p>

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Scheda Consuntivo per singola materia		Anno Scolastico 2018/2019	
Docente: FOTI VALERIA		Disciplina: FRANCESE	
Numero di ore settimanali di lezione	N.3		
Numero di ore annuali previste	curricolari	N. 99	
	complementari ed integrative	N.	
Numero di ore annuali svolte	curricolari	N.67	
	complementari ed integrative	N.	
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro tipici del settore dell'accoglienza turistica. • Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. • Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. • Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in particolare al settore dell'accoglienza turistica. • Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali, continui e non continui, anche con ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. • Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro: varietà di registro e di contesto. • Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali. • Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all'organizzazione di settore. • Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. 		

	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro. • Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. • Comprendere testi orali in lingua standard riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone idee principali ed elementi di dettaglio. • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici del settore dell'accoglienza turistica. • Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. • Utilizzare le tipologie testuali, anche professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
	<p>CAPACITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti i processi relativi al settore. • Utilizzare il lessico del settore dell'accoglienza turistica, compresa la nomenclatura internazionale codificata. • Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. • Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>Unité 7: Travailler à la reception Les Hébergement Touristiques- Les types touristiques – L’Hôtellerie Les villages touristiques Résidences et locations Les gîtes ruraux Les chambres d’hôtes Les campings-caravanings Les auberges de jeunesse Des hébergements alternatifs</p> <p>Unité 8: Réserver un vol Les transports aériens Les compagnies low cost Les aéroports français Les mesures de sûreté pour les passagers</p> <p>Unité 9: À la gare Les transports ferroviaires Les chemins de fer en France Les gares de Paris Les services SNFC Les tarifs Les transports urbains</p> <p>Unité 13: Le travail en agence À l’agence de voyages Présenter les prestations d’une agence à l’écrit</p> <p>Unité 14: Itinéraires touristiques La rédaction d’un itinéraire La nominalisation</p> <p>Espace géo La Sicile Naples (La Campanie)</p>
<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>L’insegnamento, basato sul metodo comunicativo, ha mirato al consolidamento delle conoscenze e abilità linguistiche, allo sviluppo delle capacità di comprensione ed espressione orale e scritta attraverso letture, ascolti, conversazioni, questionari, documenti in lingua autentici e redazione di documenti specifici. Le lezioni si sono svolte nel seguente modo: 1. Presentazione in L2 dell’argomento proposto. 2. Analisi del testo, di articoli o contenuti inerenti l’ambito dell’accoglienza turistica. 3. Reimpiego guidato. 4. Produzione su traccia.</p>

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo, LIM, Laboratorio multimediale, Documenti autentici.
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	<p>La valutazione è stata effettuata nel seguente modo: per l'accertamento della competenza comunicativa orale si sono utilizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interrogazioni tradizionali. 2. discussioni sugli argomenti proposti. 3. analisi dei testi proposti. <p>Per l'accertamento della produzione scritta sono stati svolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensioni del testo con relativi questionari a risposta aperta e a risposta multipla; 2. Traduzioni; 3. Esercizi di completamento; 4. Analisi di documenti autentici come brochures e dépliants; 5. Domande a risposta aperta su argomenti di studio; <p>La valutazione degli apprendimenti è stata operata considerando: la conoscenza dei contenuti, la chiarezza e completezza espositiva, la proprietà di linguaggio, la capacità di sintesi, la correttezza ortografica e grammaticale.</p>
<i>Docente</i>	FOTI VALERIA

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		
<i>Anno Scolastico 2018/2019</i>		
<i>Docente</i> CAGGEGI Antonino Maurizio	Disciplina TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	2	
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	66
	<i>complementari ed integrative</i>	/
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>	40
	<i>complementari ed integrative</i>	/
OBIETTIVI RAGGIUNTI	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi del marketing di relazione • Gli strumenti del marketing • Il database e le sue funzioni • Le peculiarità del CRM (customer relationship management) • L'evento, la sua pianificazione e la sua promozione • Breve storia della pubblicità • I mezzi di comunicazione di massa • Gli elementi della campagna pubblicitaria • Il marketing mix delle imprese turistiche • Il piano di comunicazione • Il marketing plan 	
	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction. • Utilizzare tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera. • Adeguare aspetti della produzione e vendita di servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. 	

	<p>CAPACITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali caratteristiche del marketing di relazione • Individuare le principali caratteristiche del database • Individuare le principali caratteristiche del CRM (customer relationship management) • Riconoscere e distinguere eventi interni ed esterni all'impresa • Individuare voci di spesa • Progettare e realizzare un evento • Riconoscere i principali cambiamenti avvenuti nella pubblicità nel corso degli anni • Individuare i mass media utilizzati nei messaggi pubblicitari • Individuare e riconoscere gli elementi principali di una campagna pubblicitaria • Individuare le principali caratteristiche del marketing mix delle imprese turistiche.
CONTENUTI SVOLTI	<p>1. IL DIRECT MARKETING: a. Gli obiettivi e gli strumenti del marketing di relazione. b. Il database. c. Il telemarketing.</p> <p>2. COMUNICARE CON GLI EVENTI: a. Cosa s'intende per evento. b. La pianificazione. c. La sede e la promozione dell'evento.</p> <p>3. COMUNICARE CON LA PUBBLICITÀ: a. La pubblicità: un po' di storia. b. I mezzi di comunicazione pubblicitaria. c. Affissioni e cartellonistica. d. Il manifesto pubblicitario e il volantino. e. La pubblicità sul web. f. Le tipologie di pubblicità. g. I contenuti di una campagna pubblicitaria.</p> <p>4. IL MARKETING MIX DELLE IMPRESE TURISTICHE: a. Il marketing mix e il piano di comunicazione. b. Il marketing plan.</p> <p>5. IL MARKETING TURISTICO INTEGRATO: a. Il marketing turistico pubblico.</p> <p>Dal 15 maggio 2019 si prevede lo svolgimento dei seguenti contenuti:</p> <p>5. IL MARKETING TURISTICO INTEGRATO: b. Il marketing della destinazione turistica</p>
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Tra le seguenti metodologie didattiche, ci si è avvalsi di quelle che sono state ritenute maggiormente opportune ed efficaci in base alle circostanze e alle condizioni del gruppo-classe e dei singoli allievi.</p> <p>Lezione frontale espositivo-sintetica. Lezione interattiva (brainstorming, discussione guidata, problem solving ...). Lettura analitico-interpretativa di indici testuali ed apparati paratestuali. Proposta di attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo.</p>

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • LIM; Internet; dizionari; fotocopie; mappe concettuali; quotidiani; riviste; visite didattiche. • LIBRO DI TESTO: F. Cammisa, <i>Tecniche di Comunicazione nell'impresa turistico-ristorativa</i>, Scuola & Azienda.
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione analitico-sintetica in forma di colloquio. • Partecipazione attiva alla lezione con interventi pertinenti e risposte significative. • Lettura, analisi e interpretazione di indici testuali ed apparati paratestuali. • Test strutturati e semi-strutturati. <p>Per la valutazione delle prove di verifica ci si è attenuti alla tabella di descrizione di performance individuata a livello d'Istituto, che esplicita la corrispondenza tra voti e gradi di conoscenza e competenza, ed alle griglie di valutazione.</p> <p>La valutazione complessiva ha tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri: <i>livello di partenza; partecipazione al dialogo educativo; interesse; assiduità della frequenza; applicazione allo studio.</i></p>
<i>Docente</i>	ANTONINO MAURIZIO CAGGEGI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>anno scolastico 2018/2019</i>	
<i>Docente: PAVONE MARIO</i>		<i>disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>			<i>N. DUE</i>
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>		<i>N. 66</i>
	<i>complementari ed integrative</i>		<i>N.</i>
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>		<i>N. 44 fino al 15 maggio</i>
	<i>complementari ed integrative</i>		<i>N.</i>
<i>Obiettivi raggiunti</i>	<p>CONOSCENZE: la conoscenza dello sport attraverso un'esperienza vissuta è stato uno degli obiettivi fondamentali. Quasi tutti gli alunni conoscono, in modo accettabile, l'apparato cardiocircolatorio, il sistema muscolare e scheletrico, le fonti energetiche e le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni e sui benefici dell'attività sportiva.</p>		
	<p>COMPETENZE: gli alunni sono in grado di organizzare progetti autonomi perché coinvolti attivamente nelle varie fasi dell'organizzazione delle attività sportive dalla progettazione alla realizzazione.</p>		
	<p>CAPACITÀ: gli alunni hanno raggiunto un completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuro muscolari. Sono capaci di organizzare controllare e guidare il movimento.</p>		
<u>Obiettivi trasversali:</u>	<p>Concorrere con le altre componenti educative alla formazione degli alunni allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.</p> <p>Abituare gli alunni al rispetto delle regole ed all'autocontrollo ed al rispetto dei ruoli.</p> <p>Raggiungere i livelli minimi nelle capacità motorie.</p> <p>Rendere gli alunni partecipi della trasversalità delle materie scolastiche.</p> <p>Al raggiungimento di detti obiettivi trasversali è stata sempre orientata l'attività fisica.</p>		

<p><i>Contenuti svolti</i></p>	<p>CURRICULARI: U.D. n 1 condizionamento organico - potenziamento fisiologico</p> <p>Obiettivo: razionale e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza della velocità, della elasticità articolare e delle grandi funzioni organiche. Mezzi operativi: esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione, esercizi con palloni medicinali, corsa, balzi, velocità: 80 m su pista. Tempo: I° e II° quadrimestre</p> <p>U.D. n 2 acquisizione nuovi schemi motori.</p> <p>Obiettivo: arricchimento del patrimonio motorio ed evoluzione quantitativa e qualitativa degli schemi motori.</p> <p>Mezzi operativi: esercizi con i cerchi e i palloni, pre-acrobatica: capovolta in avanti da fermo capovolta in tuffo. Esercizi a corpo libero. Tempo: I° e II° quadrimestre</p> <p>U.D. n. 3 Arricchimento della coscienza sociale.</p> <p>Obiettivo: Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.</p> <p>Mezzi operativi: pre-acrobatica, organizzazione giochi di squadra rispetto delle regole, corsa istintiva corsa ragionata, compiti di arbitraggio. Tempi: I° e II° quadrimestre</p> <p>U.D. n. 4 Gioco</p> <p>Obiettivo: conoscenza e pratica della attività sportiva attraverso una esperienza vissuta, rispetto delle regole, dei ruoli ed autocontrollo. Mezzi operativi: calcio: fondamentali e partita. Orienteering: capacità di leggere mappe ed orientarsi utilizzando cartina e bussola. Volley: fondamentali e partita. Tempo: I° e II° quadrimestre</p> <p>U.D. n 5 Tutela salute</p> <p>Obiettivo: Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni, con nozioni di primo soccorso: distorsione, lussazione, frattura, contrattura, stiramento, strappo. Epistassi, ferita, emorragia, ustione. Apparato cardiocircolatorio, il sistema muscolare e scheletrico, le fonti energetiche. Benefici dell'attività fisica e sportiva. Paramorfismi e dimorfismi, corretta postura e dieta dello sportivo. Le dipendenze: il fumo, l'alcool. Il doping.</p>
<p>Progettualità integrata</p>	<p><i>Extracurriculare: gruppo sportivo.</i></p>
<p>METODOLOGIE ADOTTATE E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>METODI: : Lezione frontale (con appunti e libri di testo). Lezione pratica con metodo imitativo, analitico e globale. <i>Lezione frontale attuata con coinvolgimento degli alunni e problem solving.</i></p>

	<p>STRUMENTI: Palloni, palloni medicinali, cerchi, materassini. Libro di testo consigliato. "Attivamente insieme online" di C. Bughetti, M. Lambertini, P. Pajni. Spazi utilizzati; Palestra dell'istituto per un breve periodo dell'anno scolastico.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>Verifica pratica, Verifica orale.</p>
<p><i>Docente</i></p>	<p>PAVONE MARIO</p>

MATEMATICA

<i>Scheda Consuntivo per singola materia anno scolastico 2017/2018</i>		
<i>Docente</i> Rosario Russo	<i>disciplina:</i> MATEMATICA	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	<i>N.</i> 3	
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	<i>N.</i> 99
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.</i>
<i>Numero di ore annuali svolte (fino al 15 maggio)</i>	<i>curricolari</i>	<i>N.</i> 83
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE</p> <p>Il buon livello di maturità e di responsabilità mantenuto dal gruppo classe nel corso dell'anno scolastico, ha consentito di svolgere l'attività didattica con regolarità ed efficacia. Conseguentemente anche il profitto registrato può considerarsi complessivamente soddisfacente.</p> <p>I risultati finali raggiunti presentano comunque una certa eterogeneità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcuni alunni, associando all'interesse e all'impegno anche delle solide conoscenze di base, sono riusciti ad acquisire un buon livello di preparazione in relazione a tutti gli argomenti trattati, raggiungendo anche adeguate capacità di rielaborazione, di sintesi, di organizzazione e proprietà di linguaggio. • Altri studenti, in relazione alle diverse potenzialità acquisite nel corso degli anni, grazie alla volontà, all'impegno e a un discreto interesse, hanno conseguito un positivo livello di conoscenze, di competenze e di abilità ed hanno raggiunto un discreto profitto. <p>Soltanto pochi alunni, a causa di un impegno non costante nei primi anni di frequenza e della conseguente fragilità nella preparazione di base, hanno manifestato qualche difficoltà nel processo di apprendimento, nell'esposizione e nella rielaborazione dei contenuti. Tuttavia, anche questi alunni hanno risposto adeguatamente alle sollecitazioni del docente verso uno studio più mirato della disciplina ed una migliore organizzazione delle conoscenze, riuscendo comunque a registrare sensibili progressi rispetto al livello di preparazione iniziale e, se opportunamente guidati, sono in grado di eseguire procedure logiche e di esprimersi, seppur in forma semplice, sui contenuti del programma svolto.</p> <p>COMPETENZE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sviluppare motivazione e atteggiamenti positivi verso la materia 2) abilità a coordinare, riprodurre definizioni, notazioni, operazioni e concetti 3) abilità nel manipolare e calcolare rapidamente 4) abilità nell'interpretare dati sotto forma simbolica 5) abilità nel tradurre dati in simboli 6) abilità nel seguire una linea di ragionamento 7) potenziare la capacità di esprimere valutazione personali e critiche 8) approfondire le conoscenze professionali <p>CAPACITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo di capacità intuitive e logiche 2) Capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente 3) Abitudine alla precisione di linguaggio 4) Sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche 5) Uso corretto del linguaggio formale 6) Possesso delle procedure di calcolo 7) Controllo del significato dei risultati 8) Interpretazione dei concetti matematici 	

CONTENUTI SVOLTI	<p>CURRICULARI:</p> <p style="text-align: right;">1) RICHIAMI</p> <p>Disequazioni di 1° e 2° grado Disequazioni fratte Sistemi di disequazioni</p> <p>2) LE FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insiemi di numeri reali limitati ed illimitati • Massimo e minimo di un insieme numerico • Intervalli e intorni • Funzioni reali di variabile reale: definizioni e classificazione • Dominio di una funzione e sua determinazione • Grafico di una funzione • Studio del segno di una funzione <p>3) LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intorno di un punto • Limite finito di una funzione in un punto • Limite destro e sinistro di una funzione in un punto • Limite infinito di una funzione in un punto • Limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito • Limite infinito di una funzione per x che tende a più o meno infinito • Calcolo dei limiti in forma determinata e indeterminata; • Le funzioni continue • Punti di discontinuità di una funzione • Concetto di asintoto di una funzione • Ricerca degli asintoti di una funzione • Grafico probabile di una funzione <p>4) LE DERIVATE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto incrementale e concetto di derivata • Derivate delle funzioni elementari • Regole di derivazione: derivata della somma; derivata del prodotto; derivata del quoziente; derivata di una funzione composta • Ricerca degli intervalli di crescita o decrescita della funzione • Ricerca dei massimi e dei minimi relativi ed assoluti • Studio del grafico di una funzione
PROGETTUALITÀ INTEGRATA	<i>Extracurriculare:</i>
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI:</p> <p>L'attività didattica è stata imperniata sulle lezioni frontali di tipo interattivo. Le spiegazioni sono state accompagnate dallo svolgimento in classe di un'ampia casistica di esercizi, in parte a risoluzione guidata ed in parte a risoluzione autonoma, al fine di poter costantemente verificare il livello di conoscenza, di comprensione e la proprietà di espressione dei discenti, ma soprattutto per stimolare gli alunni all'uso del ragionamento e dell'intuizione. Tutti i concetti, anche quelli fondamentali, sono stati presentati in modo intuitivo e semplice evitando, ove è possibile, complicate definizioni e dimostrazioni.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Lavagna – Fotocopie/appunti

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche hanno interessato tutti gli argomenti trattati, mirando a stabilire il livello di conoscenza, di comprensione acquisite dall'alunno, e di abilità nei collegamenti. L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi è avvenuto tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifiche orali 2. compiti scritti 3. prove strutturate <p>Il tempo per lo svolgimento è variato a secondo del tipo di prova e il numero dei quesiti</p> <p style="text-align: right;">Criteri di valutazione</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza, applicazione, espressione, analisi, sintesi, nonché del livello di partenza dell'impegno e dell'interesse dei singoli allievi manifestati in relazione alle attività proposte.</p> <p>La valutazione comunque è stata sempre un momento di verifica, controllo e accertamento per introdurre modifiche nell'itinerario educativo programmato ad inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>DOCENTE</p>	<p><i>ROSARIO RUSSO</i></p>

ITALIANO

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>anno scolastico 2018/2019</i>	
<i>Docente: Prof. Saverio di Cugno</i>		<i>disciplina: Lingua e Letteratura italiana</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>		<i>N. 4</i>	
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 132 (4X33)</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. =</i>	
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>	<i>N. 123 /132</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. =</i>	
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE: L'alunno conosce: gli aspetti determinanti della biografia e delle opere (integrali o parziali) degli autori; gli elementi fondamentali della poetica degli autori e delle correnti letterarie.</p>		
	<p>COMPETENZE: L'alunno: individua nei testi gli elementi caratterizzanti la poetica di un autore e di una corrente letteraria; riconosce le caratteristiche del genere narrativo; individua alcuni elementi di raffronto fra correnti letterarie e autori diversi.</p>		
	<p>ABILITÀ: L'alunno: contestualizza l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici dell'epoca di riferimento; identifica e analizza temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature; sostiene colloqui su tematiche specifiche utilizzando il lessico specifico; produce testi di diverse tipologie e complessità; produce sintesi e commenti.</p>		
CONTENUTI SVOLTI	CURRICULARI:		
	<p>Modulo 1 Il difficile passaggio tra Ottocento e Novecento</p> <p>L'Italia della Destra storica; I governi della Sinistra storica; L'età crispina; Colonialismo e imperialismo; Conseguenze e illusioni del progresso</p>		
	Modulo 2 Positivismo, Naturalismo, Verismo		
	<p>La nuova immagine della scienza; L'idea del progresso; Dalla Francia la novità del Naturalismo; La poetica naturalistica; Il Verismo italiano</p>		
Modulo 3 Naturalismo e Verismo			
<p>Positivismo e letteratura: il ruolo sociale del letterato; Un nuovo metodo per la letteratura; Dal Naturalismo al Verismo; Differenze tra Naturalismo e Verismo</p>			
Modulo 4 Giovanni Verga			

	<p>La vita; l'apprendistato del romanziere; la stagione del verismo; l'ultimo Verga. Vita dei campi: T2 La Lupa; T3 Cavalleria rusticana I Malavoglia: T5 La famiglia Toscano; T7 L'addio alla casa del nespolo Mastro don Gesualdo: T7 La morte di Gesualdo</p> <p style="text-align: center;">Modulo 5 Prosa e poesia del Decadentismo</p> <p>Il lato nascosto delle cose; La nascita del Simbolismo; La poetica simbolista: simboli corrispondenze"; Il romanzo decadente: la scelta dell'estetismo; C. Baudelaire: T1 Corrispondenze; T2 Spleen; A. Rimbaud: T4 Vocali</p> <p style="text-align: center;">Modulo 6 Giovanni Pascoli</p> <p>La vita; Il percorso delle opere; La poetica del "fanciullino"; Lo stile e le tecniche espressive. Myricae: T2 Arano; T3 novembre; T4 Il lampo; T5 Il tuono; T6 X agosto Canti di Castelvecchio: T8 Il gelsominino notturno</p> <p style="text-align: center;">Modulo 7 Gabriele D'Annunzio</p> <p>Un dominatore del gusto letterario; Lo sperimentatore delle possibilità della parola; Un letterato aperto al nuovo; L'esteta e le sue squisite sensazioni; I sette romanzi dannunziani; I temi: il superuomo, la decadenza; una nuova forma-romanzo; La produzione teatrale; L'ultima stagione Il piacere: T1 Il ritratto dell'esteta Le vergini delle rocce: T2 Il programma del superuomo Alcyone: T4 La pioggia nel pineto</p> <p style="text-align: center;">Modulo 8 Le Avanguardie</p> <p>Il concetto di "avanguardia"; "Le Avanguardie storiche"; Il Futurismo; L'Espressionismo; Il Dadaismo; Il Surrealismo; I poeti crepuscolari S. Corazzini Liriche: T3 Desolazione di un povero poeta sentimentale; A. Palazzeschi L'incendiario: T4 E lasciatemi divertire</p> <p style="text-align: center;">Modulo 9 Il grande romanzo Europeo</p> <p>I punto di partenza: la tradizione sette-ottocentesca; La svolta alla fine dell'Ottocento; Il nuovo romanzo novecentesco; I temi psicologici del nuovo romanzo; La debolezza dell'autore; Il romanzo sperimentale: nuove strutture, nuove tecniche Fëdor Dostoevskij Delitto e castigo: T1 Delitto e fuga</p> <p style="text-align: center;">MODULO 7 Luigi Pirandello</p> <p>La vita; Le idee e la poetica; L'itinerario di uno scrittore sperimentale</p>
<p><i>CONTENUTI</i></p>	<p style="text-align: center;">MODULO 10 LUIGI PIRANDELLO</p> <p>La vita; Le idee e la poetica: relativismo e umorismo; L'itinerario di uno scrittore sperimentale; Novelle per un anno: T3 Il treno ha fischiato; Il fu Mattia Pascal: T4 Adriano Meis; Uno, nessuno, centomila: T5 Il naso di Moscarda</p>

	Modulo 11 Giuseppe Ungaretti
	La vita; L'Allegria: T3 San Martino del Carso; T4 Veglia; T5 Fratelli; T6 Sono una creatura; T7 Soldati
METODOLOGIE ADOTTATE	È stata privilegiata l'analisi diretta del testo in adozione, con approfondimenti ulteriori su documenti scritti e fonti storiche collegate ad argomenti nodali di alcuni periodi trattati. Alla lezione frontale sono state affiancate, talvolta, la discussione ed il confronto in classe con collegamenti a problematiche attuali.
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	Nel corso dell'anno sono state realizzate 4 prove scritte. Per verificare le conoscenze dei contenuti culturali e le competenze acquisite, si è privilegiata l'interrogazione orale. È stata data agli alunni la possibilità di recupero attuando delle pause per le eventuali valutazioni insufficienti. La valutazione è stata effettuata con voti decimali dall'uno al dieci.
DOCENTE	<i>SAVERIO DI CUGNO</i>

STORIA

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>anno scolastico 2018/2019</i>	
<i>Docente: Prof. Saverio di Cugno</i>		<i>disciplina: STORIA</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>			<i>N. 2</i>
<i>Numero di ore annuali previste</i>		<i>curricolari</i>	<i>N. 66(2x33)</i>
		<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. =</i>
<i>Numero di ore annuali svolte</i>		<i>curricolari</i>	<i>N.47 /66</i>
		<i>complementari ed integrative</i>	<i>N. =</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	CONOSCENZE L'alunno conosce gli elementi strutturali che denotano un fatto storico studiato; conosce i tempi in cui un fatto storico è avvenuto; conosce elementi del contesto sociale; culturale e politico in cui un fatto storico si colloca.		
	COMPETENZE L'alunno comprende il significato generale di un testo storico; individua rapporti di causa effetto tra eventi storici e colloca un avvenimento storico studiato all'interno di coordinate temporali convenzionali con quasi sufficiente precisione.		
	ABILITA': L'alunno padroneggia il lessico specifico; colloca nel tempo e nello spazio fatti ed esempi esaminati; individua e pone in relazione cause e conseguenze di eventi storici esaminati; individua i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e li pone in relazione.		
CONTENUTI SVOLTI	CURRICULARI:		
	<u>MODULO 1</u>		
Il primo Novecento: la Grande Guerra e la rivoluzione russa			
Unità 1: L'inizio del XX secolo			
Unità 2: "L'inutile strage": la Prima guerra mondiale			
Unità 3: La rivoluzione sovietica			
<u>MODULO 2</u>			
Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari			
Unità 4: l'Italia sotto il fascismo			
Unità 5: L'età dei totalitarismi			
Unità 6: La guerra mondiale			

METODOLOGIE ADOTTATE	È stata privilegiata l'analisi diretta del testo in adozione, con approfondimenti ulteriori su documenti scritti e fonti storiche collegate ad argomenti nodali di alcuni periodi trattati. Alla lezione frontale sono state affiancate, talvolta, la discussione ed il confronto in classe con collegamenti a problematiche attuali.
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	Interrogazioni orali
DOCENTE	SAVERIO DI CUGNO

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA E RISTORATIVA

<i>Scheda Consuntivo per singola materia</i>		<i>Anno Scolastico</i>	
		2018/2019	
<i>Docente: Giuliano Maria</i>		<i>Disciplina: Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>	
<i>Numero di ore settimanali di lezione</i>	<i>N. 6 ore</i>		
<i>Numero di ore annuali previste</i>	<i>curricolari</i>	<i>N.198</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.0</i>	
<i>Numero di ore annuali svolte</i>	<i>curricolari</i>	<i>N.</i>	
	<i>complementari ed integrative</i>	<i>N.0</i>	
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE: tutti gli alunni conoscono, anche se non sempre approfonditamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE; • LE TECNICHE DI MARKETING TURISTICO; • LE FASI E LE PROCEDURE DI REDAZIONE DI UN BUDGET NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI IMPRESE TURISTICHE; • LA PROGRAMMAZIONE DEI VIAGGI; • LA PIANIFICAZIONE DI UN EVENTO; • IL MARKETING TURISTICO, PUBBLICO ED INTEGRATO; 		
	<p>COMPETENZE: TUTTI GLI ALUNNI, ANCHE SE IN SITUAZIONI SEMPLICI, SONO IN GRADO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NON COMMITTERE ERRORI NELL'ESECUZIONE DI SEMPLICI COMPITI; • EFFETTUARE ANALISI, ANCHE SE NON APPROFONDITE; • SINTETIZZARE LE CONOSCENZE, SE GUIDATO, ED ESPORRE IN FORMA CHIARA, ANCHE SE SEMPLICE E CON TERMINOLOGIA APPROPRIATA, I CONCETTI APPRESI; 		
	<p>CAPACITÀ: SOLO ALCUNI ALUNNI SONO IN GRADO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REDIGERE LA DOCUMENTAZIONE STUDIATA APPLICANDONE I VARI CASI IPOTIZZATI E IL PIU' POSSIBILI VICINI ALLA REALTA' EFFETUALE; • UTILIZZARE LE TECNOLOGIE TEMATICHE APPLICATE ALLE IMPRESE TURISTICHE E ALBERGHIERE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE TRATTATE; • RIELABORARE LE INFORMAZIONI E APPLICARLI A CASI SPECIFICI IPOTIZZATI DAGLI STESSI DISCENTI. 		

CONTENUTI SVOLTI

Curricolari:

Modulo 1- La pianificazione strategica e la programmazione

- Il processo decisionale dell'impresa
- Pianificazione, programmazione e controllo
- Analisi e comprensioni dell'ambiente esterno
- Pianificazione strategica
- Matrice di Porter
- Matrice di Ansoff
- Matrice BCG
- Matrice GE
- La programmazione operativa
- La qualità aziendale
- Gli indicatori di performance nelle imprese turistiche

Modulo 2 – La contabilità dei costi

- Analisi dei costi e dei ricavi
- La classificazione dei costi nelle imprese turistiche
- I costi fissi nel settore turistico
- I costi variabili
- Il costo totale e il costo medio unitario
- Il costo unitario fisso e variabile
- I centri di costo e i costi diretti e indiretti
- Il metodo full-costing per il controllo dei costi
- Le configurazioni di costo

Modulo 3 – Il piano di marketing

- Dalla strategia aziendale alla strategia di marketing
- Analisi SWOT
- Analisi della situazione esterna di marketing
- Analisi della situazione interna di marketing
- Il planning e il controllo
- Il piano di marketing di un tour operator
- Il piano di marketing di un hotel

Modulo 4 –Il budget delle imprese turistiche

- Il budget, le funzioni e le tipologie
- Il controllo di budget e il reporting
- La redazione del budget
- Il budget di settore delle agenzie intermediarie
- Il budget di settore di un tour operator
- Il budget economico generale, degli investimenti, finanziario delle imprese di viaggi (ADV,TO)
- Il budget delle fonti e degli impieghi

Modulo 5 –Il business Plan

- Dalla business idea al progetto imprenditoriale
- La struttura del business plan e l'analisi del mercato
- L'analisi tecnica e le politiche commerciali di comunicazione
- L'analisi economico finanziaria
- Il business plan completo di un TO

Modulo 6 –I viaggi organizzati, il catalogo e gli eventi

- La programmazione dei viaggi
- La destinazione e la costruzione dell'itinerario
- Il marketing mix del prodotto viaggio
- Il catalogo: strumento di distribuzione e promozione
- Dal turismo ai turismi
- Prodotti dei incoming italiano
- Gli eventi
- La pianificazione di un evento
- I viaggi incentive

Modulo 7 –Il marketing territoriale

- Gestione, promozione e sviluppo sostenibile del territorio
- Marketing turistico, pubblico e integrato
- Il marketing della destinazione turistica: il prodotto-destinazione
- Il piano di marketing territoriale: l'analisi SWOT
- I flussi turistici e il benchmarking

Modulo 8 –La comunicazione nell'impresa

- La comunicazione dell'impresa: finalità
- La comunicazione interna
- La comunicazione esterna
- Il piano di comunicazione

<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>I vari argomenti oggetto dell'programma sono stati proposti con gradualità e curando di promuovere le conoscenze e l'apprendimento partendo da situazioni reali per sviluppare negli alunni l'abitudine a costruire modelli. Sono stati privilegiati momenti di scoperta e successiva generalizzazione, partendo da casi semplici, per favorire l'acquisizione di comportamenti rivolti alla creazione e alla successiva soluzione di problemi.</p> <p>Particolare attenzione è stata dedicata alla cura della terminologia tecnica e la lezione frontale è stata affiancata da lezioni interattive con dibattito in classe sugli argomenti trattati per indurre gli alunni alla rielaborazione critica e al dialogo. In relazione ai temi affrontati si sono utilizzate le terminologie che, nelle varie situazioni, si sono ritenute più adeguate. L'esposizione teorica dei contenuti è stata supportata da esercitazioni applicative svolte in classe, esercitazioni guidate. Si è curata la coordinazione interdisciplinare e i vari argomenti, oggetto del programma, sono stati esaminati nelle loro molteplici sfaccettature allo scopo di consentire all'alunno una più ampia visione dei temi trattati.</p> <p>Nell'insegnamento della disciplina si è mirato non solo a migliorare e approfondire il livello culturale degli alunni ma anche ad orientarli verso scelte consapevoli di vita nel rispetto della persona, della collettività e delle leggi dello Stato. Il recupero è stato effettuato in itinere e con tempestività.</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: "Discipline turistiche e aziendali-C- Pianificazione e controllo" di N.Agusani, F.Cammisa e P.Matrisciano- casa editrice: scuola &azienda • Fotocopie per i compiti in classe e per le esercitazioni guidate, calcolatrice, lavagna, elaboratore elettronico;
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>Tutte le fasi del lavoro sono state accompagnate da verifiche (prove scritte, test, prove orali) con lo scopo di: rilevare e correggere gli errori di apprendimento; controllare l'adeguatezza dei metodi; accertare il raggiungimento degli obiettivi ed avere una pluralità di elementi di valutazione. Speciale attenzione è stata rivolta alla predisposizione delle griglie di correzione per tutti i tipi di prove al fine di contenere al minimo la soggettività dei giudizi. Nel corso dell'anno sono state effettuate N.4 verifiche scritte e N.4/5 verifiche orali per ogni alunno.</p> <p>In sede di valutazione se tenuto e si terrà conto dei livelli di partenza, dell'impegno nello studio, dei progressi fatti rispetto ai livelli iniziali, della partecipazione al dialogo comunicativo, della frequenza, dell'esito delle prove scritte, delle verifiche orali, e di ogni altro elemento che possa aver influito sul rendimento scolastico di ciascun alunno; il tutto in un clima di dialogo e collaborazione reciproca</p>
<p><i>Docente</i></p>	<p>Maria Giuliano</p>

ALLEGATO n. 2

Simulazioni Prima e seconda prova

1^ Simulazione 1^ Prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹³, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹⁴ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre

¹³ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹⁴ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e

conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

1^ Simulazione 1^ Prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁵ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁶ ali dell'aria
ora son io
l'agave¹⁷ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si

¹⁵ *rabido*: rapido

¹⁶ *alide*: aride

¹⁷ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹⁸ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi¹⁹. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²⁰. Una smania mala²¹ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²² il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²³: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

¹⁸ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

¹⁹ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²⁰ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²¹ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²² *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²³ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità²⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Uteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²⁸.

²⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo anebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

1^ Simulazione 2^ Prova (1^ parte)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

Tema di: LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA e
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCUMENTO

Il turismo del futuro: verso quali direzioni?

[...]

“Per noi di Booking, con quello che conterà davvero nel prossimo futuro non sarà solo la destinazione, ma l'intera esperienza, e la possibilità di dare ai nostri utenti e viaggiatori gli strumenti tecnologici adeguati per esprimere e seguire in ogni momento il loro stile di viaggi”. Ecco allora i trend emergenti, da interpretare e utilizzare per definire nuovi servizi, offerte e strategie.

[...]

La tecnologia sta creando un turista sempre più impaziente ed esigente: il 44% dei viaggiatori si aspetta di poter programmare la vacanza in pochi tap direttamente dallo smartphone, e oltre metà (il 52%) prevede di usare sempre più le app di viaggio. Ci rivolgiamo alla tecnologia per evitare intoppi, trovare risposte adeguate ai nostri bisogni, migliorare la nostra esperienza sulla base di raccomandazioni e consigli, o prendendo scorciatoie che non avremmo neanche immaginato qualche anno fa. E l'anno prossimo potremmo vedere emergere modi innovativi di rispondere alle nostre esigenze quotidiane: dalla ricerca dello sportello bancomat più vicino alla rete WiFi disponibile per la connessione, alla possibilità di saltare la coda alle attrazioni di una città mentre riceviamo consigli “on the go” su come riprenderci dal jet lag³, tutto in un dispositivo che sta nel palmo della nostra mano. [...] le nostre app preferite diventeranno presto dei veri e propri compagni di viaggio, al di là della mera funzionalità, in grado di anticipare i nostri bisogni e di rispondere in maniera adeguata ancora prima di una nostra esplicita richiesta. Sarà sempre più naturale utilizzare tecnologie di messaggistica istantanea intelligenti, che si adattano ai nostri gusti e alle nostre preferenze per risolvere ogni dubbio in tempo reale, indipendentemente da dove decideremo, di soggiornare. Un'assistenza completa, sempre in tasca.

[...]

Il boom di viaggi “bleisure” (dalla fusione di “leisure”, svago, e “business”, lavoro) raggiungerà nuovi picchi perché il confine tra viaggi per svago e affari sarà sempre più labile [...] Dopo aver rimesso in valigia giacca e cravatta e archiviato le presentazioni in Powerpoint, il 49% dei viaggiatori business ha già l'abitudine di prolungare il viaggio di qualche giorno per godersi la destinazione da turista [...]

In un mondo che non si ferma mai, il viaggio diventa il momento giusto per ritrovare l'equilibrio. Quasi la metà (il 48%) degli intervistati considera la vacanza un'occasione per riflettere e cambiare in meglio il proprio stile di vita. Si assisterà così a una crescita considerevole dei viaggi dedicati alla cura della salute e dell'armonia tra mente, corpo e spirito [...]

(Fonte: *La rivista dell'Ospitalità, TURISMO d'Italia*, n.34 Agosto 2017; V. Baleri, *I viaggi del futuro*).

Al candidato si chiede di sviluppare l'elaborato, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
- Secondo l'Autore dell'articolo, quale risorsa organizzativa va promossa e sostenuta nel prossimo futuro per rispondere alle nuove esigenze del turista?
 - Nell'odierna società risulta fattore dominante l'uso delle tecnologie digitali. Perché ci rivolgiamo alla strumentazione digitale? Riferisci almeno due esigenze o operazioni per le quali ci serviamo o ci potremmo servire dello smartphone.
 - Secondo Booking.com oggi si assiste al boom dei viaggi "bleisure". Cosa significa il neologismo "bleisure"?
- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, riferisca almeno due strategie di marketing per promuovere l'immagine della propria struttura ricettiva; analizzi, poi, due delle novità introdotte dal webmarketing
- c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato predisponga un pacchetto turistico che valorizzi le risorse della propria regione, secondo le seguenti voci:
- Individuazione della località: eventi e/o attrattive
 - Target di clientela
 - Itinerario e servizi offerti
 - Durata: tre giorni (fine settimana)
 - Tecniche di comunicazione utilizzate per la promozione del pacchetto
 - Calcolo del prezzo di vendita del pacchetto secondo la tecnica del full costing
- d) Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali o alle esperienze in contesti extra-scolastici (es. stage, tirocini etc.), formuli una proposta per innovare il settore di ricevimento.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

2^ Simulazione 2^ Prova (1^ parte)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

Tema di: LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA e
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

IL TURISMO del BENESSERE TIPOLOGIA B DOCUMENTO HUB TURISMO – TERME & BENESSERE

Il mondo delle Terme, degli Hotel e delle Spa* s'incontra a Milano

[...]

Cosa s'intende per mercato del Turismo del benessere?

“Si tratta di forma di turismo che nel muovere le persone verso destinazioni turistiche punta l'attenzione su un tipo di vacanza esperienziale la cui finalità è ritrovare un rinnovato equilibrio di corpo e spirito per un sostanziale migliore stile di vita” [...]

Il Turismo del Benessere, infatti, può declinarsi in diversi modi e coinvolgere attori della recettività differenti: in primis gli **Hotel e gli alberghi** che negli ultimi anni hanno fatto a gara nel realizzare la spa più attraente, innovativa e originale. Una domanda crescente, quella dei servizi spa, da parte del turista che, seguendo un trend internazionale, al momento della prenotazione dell'hotel, richiede sempre di più la possibilità di usufruire di **trattamenti e massaggi in una Spa**. Nel settore lusso, la spa è andata a sostituirsi all'idea di Suite e si concretizza in una serie di rituali e trattamenti personalizzati e in luoghi riservati “Private Spa”; ci sono poi le **Medical Spa e le Terme** che nel cavalcare l'onda di un approccio verso il “benessere” hanno adeguato le esistenti strutture mediche interne agli hotel, non solo pensando ad una clientela affetta da disagi e problemi fisici, ma rivolgendosi anche ad ospiti sensibilmente più giovani attenti al loro stato di salute, soprattutto in termini di prevenzione da un lato e di rilassamento e anti stress dall'altro. [...]

Una terza categoria di turismo con finalità il “benessere” riguarda **i più giovani**, ovvero una popolazione che va dai 18 ai 22 anni che ricercano una vacanza rilassante in **centri Yoga e resort con spa a contatto con la natura**.

Da questa breve analisi della “Vacanza Benessere” ci si può facilmente rendere conto di quanto variegato sia questo segmento di turismo che è diventato un trend negli ultimi anni. *“Non solo una moda, afferma Cinzia Galletto – ma piuttosto una necessità appartenente ad una società stressata e stritolata dentro tempi sempre più veloci e stili di vita a volte “tossici”. Da qui nasce il bisogno di ritrovare, durante un periodo di vacanza, la possibilità di rilassarsi, di trovare nuovi equilibri e apprendere anche nuovi stili di vita”. [...]*

L'evento è l'occasione concreta per affermare l'importanza del settore termale e wellness in Europa e soprattutto in Italia, che come si legge nel Rapporto di **Federterme** 2013-2104: "... è di gran lunga il più importante nel panorama europeo".

[...]

HUB Turismo Terme & Benessere è l'unica fiera italiana in questo campo, un'occasione per ampliare le potenzialità del comparto sia per le politiche della salute che per la promozione turistica, ma anche di attrarre un pubblico curioso, desideroso di novità e notizie specifiche ad esempio intorno a temi come l'utilizzo delle acque minerali, la massoterapia, la fitoterapia, la cosmesi naturale e molto altro.

HUB TURISMO "TERME & BENESSERE" [...] si basa su un format innovativo che vede riunite le eccellenze imprenditoriali, professionali e culturali del turismo del benessere, in un sistema integrato di relazioni e scambi, con il fine di sviluppare business attraverso un approccio relazionale, collaborativo e di reciproca conoscenza. [...]

Del 21 luglio 2017 By [Spa Industry](#)

(Fonte: <https://www.spa-industry.it/comunicato-stampaturismo-e-benessere/>)

N.B. * Il termine <SPA> indica stazioni termali o strutture che forniscono servizi di benessere, come cure idroterapiche e, in generale, servizi di cura del corpo.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti o alle consegne in tutti i punti successivi.

- e) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni e a fornire stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:
- Il "*Turismo del benessere*" è riconosciuto come una delle nuove tendenze di sviluppo dell'imprenditoria che opera nel settore turistico. Fornisci una breve spiegazione del fenomeno, commentando la definizione che trovi nel documento.
 - Quali sono le tipologie di "*turismo del benessere*" che sembrano preferite dai giovani tra i 18 e i 22 anni?
 - Da quale fenomeno sociale e da quali bisogni psicofisici nasce la ricerca della "*vacanza benessere*"?
- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, sviluppi i concetti e le informazioni che sono necessari per proporre sul mercato un nuovo servizio alberghiero mirato al benessere del cliente. In particolare:
- per realizzare un nuovo servizio alberghiero, si richiede l'ideazione di un piano aziendale: il candidato riferisca le principali componenti di un "piano aziendale";
 - spieghi per quali aspetti il "budget" si differenzia dal "business plan" (è data facoltà di costruire una tabella);
 - riferisca cosa si intende oggi con il termine "stakeholders" e ne precisi la funzione per il lancio e il finanziamento del nuovo servizio.
- c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite, il candidato organizzi, nelle sue diverse fasi, la progettazione operativa di un "restyling" dell'azienda alberghiera, orientandola alla dimensione del "wellness". In particolare:
- individui e illustri quali attività di wellness intende introdurre nell'organizzazione dei servizi dell'azienda alberghiera e a quale target intende destinarlo;
 - predisponga il preventivo degli investimenti necessari per l'attivazione del restyling dell'azienda alberghiera;

- riferisca quali forme di promozione e di pubblicità intende utilizzare, con particolare attenzione alle modalità del web marketing.
- d) Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali o alle esperienze extra-scolastiche in contesti operativi, proponga una tecnica o un modello per testare la “customer satisfaction”.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione 2^ Prova (2^ parte)

Il candidato, considerando le informazioni relative alla situazione di seguito proposta, utilizzando la dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto, risolva il seguente caso aziendale elaborando la documentazione richiesta attraverso la realizzazione e la stampa di un unico file in formato word.

All'interno del suddetto file di testo, nel piè di pagina di ogni singolo foglio, bisognerà indicare il numero di pagina e il nome e cognome del candidato.

L'agenzia di Viaggi Samarcanda Travel S.r.l. di Randazzo, specializzata nella vendita di pacchetti turistici indirizzati alla clientela business, riceve l'incarico dalla ditta Medics World S.p.a. di Roma, per organizzare un meeting aziendale in una struttura ricettiva dell'Etna, finalizzato alla presentazione di nuovi prodotti ai responsabili della rete vendite in Sicilia.

Il candidato ipotizzi di essere l'addetto responsabile dell'organizzazione pacchetti dell'agenzia di Viaggi Samarcanda Travel S.r.l. e dopo aver individuato l'hotel più adeguato realizzi una lettera commerciale di richiesta disponibilità inserendo le seguenti caratteristiche:

- L'evento si terrà dal 18 al 22 settembre 2020;
- L'albergo deve avere una sala meeting attrezzata con dotazione specifica e camere disponibili sufficienti ad ospitare i clienti previsti;
- La sistemazione alberghiera prevede la suddivisione dei 30 partecipanti in 10 camere doppie e 10 camere matrimoniale ad uso singola tutto in trattamento di pensione completa.

Dopo aver realizzato la lettera di richiesta, il candidato ipotizzi di essere l'addetto all'ufficio prenotazione dell'hotel selezionato e realizzi una lettera commerciale di risposta affermativa da spedire all'agenzia di viaggi indicando:

- La disponibilità ad ospitare il gruppo;
- Le caratteristiche della struttura ricettiva, delle camere, dei servizi, della sala meeting e della dotazione tecnica di attrezzature;
- Le indicazioni in merito al servizio ristorativo per il trattamento di pensione completa previsto
- I prezzi che si intendono praticare.

Tutti i dati non inseriti nella presente traccia sono a scelta del candidato.

ALLEGATO n. 3

**Griglie di valutazione
Prima e seconda prova**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO)

Studente _____ Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Ideazione, pianificazione e organizzazione ben articolate; esposizione logica, coerente e coesa	17-20	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e pertinenti; esposizione organica e sequenziale, con buona coesione del testo	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione discretamente organiche; esposizione lineare e corretta	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione semplici, ma complessivamente corrette; esposizione sufficientemente coesa	11-12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione estemporanee e non sempre organiche; esposizione parzialmente coesa e/o con qualche incongruenza	9-10	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione disorganiche; esposizione non coesa con gravi incongruenze	7-8	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione confuse e approssimative; esposizione confusa con incongruenze	1-6	
Competenza lessicale Competenza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso della punteggiatura	Lessico vario e specifico; periodare fluido; efficace e corretto uso della punteggiatura	17-20	
	Lessico vario e appropriato, periodare scorrevole e corretto; adeguato l'uso della punteggiatura	15-16	
	Lessico adeguato, periodare corretto; discreto uso della punteggiatura	13-14	
	Lessico essenziale e talvolta generico; periodare semplice, prevalentemente paratattico, con qualche imperfezione nell'uso della punteggiatura	11-12	
	Lessico piuttosto generico e talvolta improprio; periodare molto semplice e in qualche caso poco lineare per la presenza di alcuni errori; diffuse imprecisioni nell'uso della punteggiatura.	9-10	
	Lessico scarno e improprio; periodare involuto con numerosi errori formali; uso improprio della punteggiatura	7-8	
	Lessico molto povero, ripetitivo e con qualche travisamento; periodare stentato con anacoluti e/o gravi errori di concordanza e/o di <i>consecutio</i> e punteggiatura	1-6	
Conoscenze e riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti ampi e approfonditi; giudizi critici de valutazioni personali ben ponderati	17-20	
	Contenuti precisi con opportuni riferimenti culturali; giudizi motivati e valutazioni coerenti	15-16	
	Contenuti corretti e riferimenti culturali discreti; giudizi appropriati e valutazioni pertinenti	13-14	
	Contenuti essenziali e riferimenti culturali generali; incertezza nell'espressione del giudizio e semplicistiche valutazioni	11-12	
	Contenuti sommari e riferimenti culturali generici; giudizi semplici e valutazioni essenziali	9-10	
	Contenuti imprecisi e riferimenti culturali approssimativi; gravi difficoltà ad esprimere giudizi e formulare valutazioni	7-8	
	Contenuti non pertinenti o errati, riferimenti culturali inesatti; assenza di giudizi critici e valutazioni personali	1-6	

*P.A.= punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito/60

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO)

Studente _____ Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

<u>Tipologia A, Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</u>			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo/ parafrasi/sintesi)	Rispetto della consegna scrupoloso e puntuale	9-10	
	Rispetto della consegna completo e corretto	8	
	Rispetto della consegna adeguato	7	
	Rispetto della consegna complessivamente sufficiente pur con lievi imprecisioni	6	
	Rispetto della consegna parziale e con alcune imprecisioni e/o omissioni	5	
	Rispetto della consegna carente e con diffuse imprecisioni e/o omissioni	4	
	Rispetto della consegna scarso o nullo con gravi imprecisioni e/o lacune	1-3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione esauriente e approfondita	9-10	
	Comprensione corretta	8	
	Comprensione discretamente corretta	7	
	Comprensione essenziale con qualche inesattezza	6	
	Comprensione parziale o superficiale con qualche errore interpretativo	5	
	Comprensione sommaria con fraintendimenti diffusi	4	
	Comprensione assente con gravi fraintendimenti e/o errori interpretativi	1-3	
Capacità di analisi dei diversi livelli del testo (lessicale/sintattico/stilistico/retorico)	Analisi esaustiva e approfondita	9-10	
	Analisi completa e puntuale	8	
	Analisi adeguata, pur con qualche imprecisione	7	
	Analisi pertinente, ma semplice e/o con qualche imprecisione	6	
	Analisi parziale e superficiale	5	
	Analisi insufficiente e/o incompleta	4	
	Analisi scorretta e/o molto lacunosa	1-3	
Interpretazione del testo (contestualizzazione/ relazioni e confronti diacronici e sincronici)	Interpretazione accurata con eventuali apporti originali	9-10	
	Interpretazione pertinente e personale	8	
	Interpretazione corretta	7	
	Interpretazione complessivamente corretta, pur con qualche imprecisione	6	
	Interpretazione superficiale e/o con qualche fraintendimento	5	
	Interpretazione frammentaria e scorretta	4	
	Interpretazione mancante o inconsistente	1-3	

*P.A.= punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito/40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione...../.....

N.B. il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi).
Le frazioni pari o superiori a 0,50 e si arrotondano in eccesso.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO)

Studente _____ Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

Tipologia B, Analisi e produzione di un testo argomentativo			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta, consapevole e puntuale	10-9	
	Precisa	8	
	Complessivamente corretta	7	
	Essenziale (limitata alla tesi)	6	
	Incerta o parziale	5	
	Frammentaria	4	
	Assente e/o molto lacunosa	1-3	
Capacità di sostenere un percorso ragionativo; uso dei connettivi	Ragionamento efficace, uso preciso dei connettivi	15-14	
	Ragionamento puntuale, suo corretto dei connettivi	13	
	Ragionamento corretto, uso adeguato dei connettivi	12-11	
	Ragionamento essenziale e semplice, uso complessivamente adeguato dei connettivi	10-9	
	Ragionamento confuso e incompleto, uso incerto dei connettivi	8-7	
	Ragionamento frammentario e poco motivato, uso improprio dei connettivi	6-5	
	Ragionamento lacunoso e/o scarsamente motivato, uso gravemente improprio dei connettivi	1-4	
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (citazioni, dati statistici, esempi e fatti concreti, etc.)	Ampi, corretti e congruenti	15-14	
	Puntuali e corretti	13	
	Adeguati e complessivamente pertinenti	12-11	
	Essenziali e/o generici	10-9	
	Superficiali e/o imprecisi	8-7	
	Frammentari e per lo più errati	6-5	
	Errati, lacunosi o assenti	1-4	

*P.A.= punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito/40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione...../.....

N.B. il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi).
Le frazioni pari o superiori a 0,50 e si arrotondano in eccesso.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(SECONDO BIENNIO-QUINTO ANNO)

Studente _____ Classe _____ Sezione _____ Indirizzo _____

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (ma 40 pt)

Tipologia C, Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Pertinenza e coerenza precise e puntuali	10-9	
	Pertinenza e coerenza complete	8	
	Pertinenza e coerenza adeguatamente corrette	7	
	Pertinenza e coerenza complessivamente adeguate e con lievi imprecisioni	6	
	Pertinenza e coerenza parziali, con alcune imprecisioni e/o omissioni	5	
	Pertinenza e coerenza carenti e con diffuse imprecisioni e/o omissioni	4	
	Pertinenza e coerenza scarse o nulle, con gravi imprecisioni e lacune	1-3	
Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo ordinato e coerente	15-14	
	Sviluppo ben equilibrato	13	
	Sviluppo lineare	12-11	
	Sviluppo lineare ma non del tutto armonico	10-9	
	Sviluppo disordinato e confuso	8-7	
	Sviluppo contorto	6-5	
	Sviluppo gravemente involuto	1-4	
Conoscenze e riferimenti culturali (possesso di informazioni specifiche, notizie, fonti, etc.)	Corretti e ben articolati	15-14	
	Corretti e articolati	13	
	Corretti e abbastanza articolati	12-11	
	Essenzialmente corretti e modestamente articolati	10-9	
	Parzialmente corretti e non ben articolati	8-7	
	Scorretti e disarticolati	6-5	
	Assenti	1-4	

*P.A.= punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito/40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione...../.....

N.B. il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi).
Le frazioni pari o superiori a 0,50 e si arrotondano in eccesso.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Data _____

Presidente

Commissari

Griglia di valutazione seconda prova – Esame di Stato a.s. 2018/2019

Discipline da valutare:

- DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE
- LAB. SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Candidato:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti per livello	Punteggio assegnato
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	La comprensione risulta completa	3	
	La comprensione risulta è stata sufficiente	2	
	La comprensione è risultata non sufficiente	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	Esaustiva e approfondita	6	
	Completa	5	
	Essenziale	4	
	Limitata/superficiale	3	
	Decisamente lacunosa	2	
	Nulla o frammentaria	1	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Eccellente	8	
	Ottima	7	
	Buona	6	
	Discreta	5	
	Sufficiente	4	
	Frammentaria	3	
	Lacunosa	2	
	Nulla	1	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Approfondita: i contenuti sono resi in maniera critica attingendo a varie fonti	3	
	Adeguate: i contenuti sono rielaborati in maniera personale ma semplice	2	
	Superficiale: sono riferiti contenuti memorizzati in maniera acritica	1	
Totale		/20

Data _____

Presidente

Commissari

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Laboratorio di Accoglienza Turistica	Tomarchio Alfio (Coordinatore di Classe)	
2	Italiano e Storia	di Cugno Saverio	
3	Tecniche di Comunicazione	Caggegi Antonio Maurizio	
4	Francese	Foti Valeria	
5	Inglese	Vinciguerra Patrizia Stella	
6	Matematica	Russo Rosario	
7	Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive e ristorative	Giuliano Maria	
8	Scienze e cultura dell'alimentazione	Muratore Antonio	
9	Scienze motorie e sportive	Pavone Mario	
10	IRC	Pappalardo Maria	
COMPONENTE STUDENTI			
1	Alunno/a	Franco Alessandro	
2	Alunno/a	Uccellatore Selina Maria	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO